



Delibera n. **34/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 1/6

OGGETTO: Protocollo di intesa quadro tra la Regione Marche, Assessorato politiche per la montagna e le aree interne, l'Unione Montana del Catria e del Nerone e l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo per lo svolgimento di azioni comuni e la collaborazione su specifiche funzioni rilevanti per l'attuazione della Strategia Aree Interne nella programmazione comunitaria 2014-2020 per l'area pilota della Regione Marche.

N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 34/2016	Prot. n. 5084	UOR: Ufficio Contratti e appalti
------------------	-----------------	---------------	----------------------------------

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Giovanni Battista BERLONI	X			
Francesca CAPODAGLI				X
Mauro PAPALINI	X			
Angela GIALONGO				X
Stefano PAPA	X			

Nominativo	F	C	A	As
Luciano STEFANINI	X			
Luciana VALLORANI	X			
Michele BUFFALINI	X			
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO		X	

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989 n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;

VISTA la proposta di stipula del protocollo d'intesa quadro tra la Regione Marche, Assessorato politiche per la montagna e le aree interne, l'Unione Montana del Catria e del Nerone e l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo pervenuta all'Ufficio Gare per conto del Prof. Fabio Musso, Prorettore alla attività di terza missione;

CONSIDERATO che i tre enti intendono instaurare tra loro un rapporto di collaborazione finalizzato a sperimentare, con riferimento all'Area Basso Appennino Pesarese e Anconetano, percorsi di crescita basati sull'utilizzo del capitale territoriale e sulla messa a sistema delle risorse endogene;

CONSIDERATO che l'impegno congiunto sarà finalizzato a individuare le risorse già esistenti, riconoscerne il potenziale e sviluppare progetti che possano consentire una crescita equilibrata, sostenibile, rispettosa dell'ambiente e delle tradizioni storico-culturali del territorio, in grado di rispondere ai bisogni della popolazione in termini di sviluppo economico ed equilibrio sociale, oltre che demografico;

CONSIDERATO che nella collaborazione potranno essere coinvolti i territori limitrofi al perimetro dell'area pilota (c.d. area strategica), nelle quali sperimentare interventi di sviluppo e di ri-



Delibera n. 34/2016 del Consiglio di Amministrazione del 26/02/2016

pag. 2/6

qualificazione dei servizi essenziali per la cittadinanza;
CONSIDERATO che con il suddetto protocollo sarà possibile avviare collaborazioni per progetti di ricerca su tematiche economiche, ambientali, culturali e sociali inerenti l'area pilota e l'area strategica, realizzare progetti per la valorizzazione del territorio;
CONSIDERATO che sarà possibile individuare e sperimentare forme appropriate di gestione di servizi e di risorse culturali e ambientali e sviluppare analisi sui fabbisogni formativi e svolgere attività di formazione al fine di qualificare la forza lavoro anche in relazione ai settori caratterizzanti l'economia locale;
CONSIDERATO inoltre che sarà possibile realizzare iniziative di animazione e promozione del territorio ed organizzare workshop scientifici, convegni ed eventi nei settori di interesse della SNAI;
CONSIDERATO che il presente accordo ha una validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione;
VISTA la seduta del Senato Accademico del 16 febbraio 2016;
SENTITO il Direttore Generale;

delibera

1) di autorizzare la stipula del protocollo di intesa quadro tra la Regione Marche, Assessorato politiche per la montagna e le aree interne, l'Unione Montana del Catria e del Nerone e l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo nel testo sotto riportato:

“PROTOCOLLO DI INTESA QUADRO TRA REGIONE MARCHE, ASSESSORATO POLITICHE PER LA MONTAGNA E LE AREE INTERNE

**UNIONE MONTANA DEL CATRIA E DEL NERONE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO**

Per lo svolgimento di azioni comuni e la collaborazione su specifiche funzioni rilevanti per l'attuazione della Strategia Aree Interne nella programmazione comunitaria 2014-2020 per l'area pilota della Regione Marche.

L'anno duemilasedici addì del mese di in Ancona.

Tra

La Regione Marche, C.F. in persona dell'Assessore alle politiche per la montagna e le aree interne, dott. ANGELO SCIAPICHETTI, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in Ancona,, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione della Giunta regionale n. del, nel prosieguo del presente atto denominata “Regione”

e

L'Unione Montana del Catria e del Nerone, con sede in Via Gaetano Lapis n.8 61043 Cagli (PU), C.F. e P.IVA 02565260417, rappresentata dal Presidente Sig. FRANCESCO PASSETTI domiciliato....., nel prosieguo del presente atto denominata “Unione Montana”

e

L'Università di Urbino Carlo Bo, con sede amministrativa in via Saffi, 2 - 61029 Urbino, P. IVA 00448830414, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. VILBERTO STOCCHI, domiciliato per la carica in Urbino, Via Saffi n. 2, nel prosieguo del presente atto denominata “UNIURB”, qui di seguito chiamati anche - unitamente o disgiuntamente - Parti



Delibera n. 34/2016 del Consiglio di Amministrazione del 26/02/2016

pag. 3/6

Premesso che

- Il Ministero dello Sviluppo Economico (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - DPS) ha definito la strategia delle "Aree Interne" (SNAI) per individuare una larga parte del territorio nazionale, caratterizzata da perifericità rispetto ai principali poli dello sviluppo economico, con problemi di spopolamento, invecchiamento della popolazione residua, declino delle attività economiche, ma anche con alcune potenzialità di sviluppo. L'individuazione delle aree è finalizzata alla costruzione di una strategia nazionale e locale di rilancio delle stesse e rappresenta una parte importante dell'Accordo di partenariato con la denominazione "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese", e del Piano Nazionale di Riforma.
- La regione Marche è stata tra le prime regioni ad aver aderito alla strategia, comunicando al DPS una proposta di delimitazione delle proprie aree interne su 3 ambiti territoriali, nei quali verranno realizzati altrettanti "progetti di area", come di seguito denominati:
 1. Area Basso Appennino Pesarese e Anconetano (Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Pergola, Arcevia, Sassoferrato).
 2. Area Macerata (Comuni di Acquacana, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Fiordimonte, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso Cessapalombo, Gualdo, Monte San Martino, Penna San Giovanni, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano).
 3. Area Ascoli Piceno (Comuni di Comunanza, Force, Montedinove, Montemonaco, Rotella, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Castignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Offida).
- La Regione con Delibera n. 1126 del 6 ottobre 2014 ha individuato l'area del Basso Appennino Pesarese-Anconetano come "area pilota" su cui avviare la prima strategia di sviluppo anche considerando quale possibile punto di forza il fatto che confina con l'Area nord-est dell'Umbria, a sua volta seconda area di attivazione della Regione Umbria, e con l'area pilota Casentino Valtiberina della Regione Toscana;
- La Strategia assegna un ruolo decisivo ai Comuni i quali, attraverso forme di aggregazione, saranno l'elemento propulsore dei progetti nelle aree interne, disponendo delle conoscenze su competenze e risorse localmente attivabili per cambiare le traiettorie in atto e innescare nuovi processi di sviluppo.
- Le Parti, nel perseguimento delle rispettive competenze, intendono collaborare per la condivisione di progetti e la qualificazione professionale delle risorse di personale necessaria a operare con efficacia nell'ambito delle iniziative che la SNAI attiverà nel territorio interessato.
- La Regione e l'Unione Montana in qualità di soggetto capofila dell'area pilota, considerato che hanno già attive forme di collaborazione e iniziative strettamente collegate all'impostazione della SNAI, intendono adoperarsi per mettere a disposizione del territorio competenze tecniche e risorse umane qualificate, giovani in particolare, destinate ad occuparsi delle varie fasi di implementazione della SNAI.
- UNIURB ha fra i suoi obiettivi quello di favorire la crescita economica e culturale del territorio di appartenenza attraverso la collaborazione con Amministrazioni, Enti e imprese che possa consentire di valorizzare le conoscenze disponibili al suo interno. UNIURB, nell'ambito dei compiti e delle funzioni ad essa attribuite dalla legge e dai Regolamenti, intende sviluppare attività di ricerca, analisi e formative su tematiche inerenti la valorizzazione e la salvaguardia dei territori, delle attività produttive, delle relazioni sociali.

In particolare, la Regione e l'Unione Montana:

- per lo svolgimento e l'attuazione e gestione della Strategia hanno interesse a coinvolgere le professionalità di UNIURB, nei limiti delle relative competenze istituzionali;



Delibera n. **34/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 4/6

- per la creazione di sinergiche linee di azione finalizzate ad attuare le politiche di sviluppo territoriale, hanno interesse a collaborare e coinvolgere le strutture e il personale di UNIURB oltre che, ove possibile, utilizzare i risultati dei progetti già avviati e messi in campo dall'Università stessa.

Considerato che

- È di vantaggio per le Parti sviluppare ulteriormente il rapporto di collaborazione già in essere, come condizione indispensabile per una proficua implementazione degli interventi a valere sulla SNAI;
- con il presente protocollo si dà di fatto attuazione all'art. 15 della legge n. 241/90;

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

1. Con il presente Protocollo le Parti si propongono di instaurare tra loro un rapporto di collaborazione finalizzato a sperimentare, con riferimento all'Area Basso Appennino Pesarese e Anconetano, percorsi di crescita basati sull'utilizzo del capitale territoriale e sulla messa a sistema delle risorse endogene.
2. In particolare, l'impegno congiunto sarà finalizzato a individuare le risorse già esistenti, riconoscerne il potenziale e sviluppare progetti che possano consentire una crescita equilibrata, sostenibile, rispettosa dell'ambiente e delle tradizioni storico-culturali del territorio, in grado di rispondere ai bisogni della popolazione in termini di sviluppo economico ed equilibrio sociale, oltre che demografico.
3. Il rapporto di collaborazione di cui al presente Protocollo e le attività conseguenti, qualora opportuno e necessario, potranno coinvolgere i territori limitrofi al perimetro dell'area pilota (c.d. area strategica), nelle quali sperimentare interventi di sviluppo e di riqualificazione dei servizi essenziali per la cittadinanza.

Articolo 2 – Durata del protocollo di intesa

1. Il protocollo ha efficacia tra le parti per un periodo di tre anni decorrente dalla data di sottoscrizione.
2. Alla scadenza le parti potranno concordare le condizioni per l'eventuale proseguimento del rapporto.

Articolo 3 – Attività e ambiti della collaborazione

1. La collaborazione tra la Regione, l'Unione Montana e UNIURB riguarda, nell'ambito delle rispettive competenze ed in conformità alla vigente normativa, le seguenti attività:
 1. sviluppare progetti di ricerca su tematiche economiche, ambientali, culturali e sociali inerenti l'area pilota e l'area strategica;
 2. realizzare congiuntamente progetti di valorizzazione del territorio;
 3. individuare e sperimentare forme appropriate di gestione di servizi e di risorse culturali e ambientali, che siano funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia;
 4. definire modelli e soluzioni per la messa in rete degli attori presenti nell'Area pilota e nell'area strategica al fine di massimizzare le potenzialità di sviluppo, sia nei rapporti interni che verso l'esterno;



Delibera n. **34/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 5/6

5. sviluppare analisi sui fabbisogni formativi e svolgere attività di formazione al fine di qualificare la forza lavoro anche in relazione ai settori caratterizzanti l'economia locale;
 6. realizzare iniziative di animazione e promozione del territorio;
 7. organizzare workshop scientifici, convegni ed eventi nei settori di interesse della SNAI.
- Messa a disposizione delle informazioni e gestione dei dati anche al fine di monitorare l'andamento della SNAI

Articolo 4 – Partecipazione alle attività oggetto di collaborazione e Comitato di attuazione del Protocollo

1. La Regione, l'Unione Montana e UNIURB parteciperanno allo svolgimento di iniziative comuni concernenti le attività di cui all'articolo 3.
2. Le attività potranno essere sviluppate anche in collaborazione con altri enti/soggetti di comune accordo tra le Parti.
3. Le Parti parteciperanno alle attività oggetto di collaborazione individuando di volta in volta i componenti del gruppo di lavoro che dovesse in caso costituirsi, tenuto conto delle professionalità richieste dalle attività da svolgere.
4. Per l'applicazione operativa del presente Protocollo è istituito uno specifico **Comitato di attuazione** composto da un referente nominato da ciascuna Parte, da costituirsi a seguito della sottoscrizione e senza oneri a carico delle Parti.
5. Il Comitato elabora e propone alle Parti il piano di dettaglio e le modalità delle collaborazioni da attivare, identificando volta per volta le opportunità per sviluppare azioni comuni anche tenendo conto delle azioni che già UNIURB svolge e che potrebbero essere orientate nella prospettiva SNAI come strategiche a cui connettersi.
6. Le Parti, attraverso il Comitato, potranno definire ed attuare ulteriori azioni comuni rispetto a quelle indicate all'articolo 3 nonché forme particolari di collaborazione operativa al fine di massimizzare efficacemente i risultati della SNAI
7. Tutti i documenti e le informazioni che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione del presente protocollo dovranno essere trattati in conformità alla vigente normativa in materia di tutela della riservatezza e non potranno essere in alcun modo ceduti a terzi non autorizzati.
8. I rapporti con gli organi di informazione, in ordine all'attività di collaborazione disciplinata dal presente Protocollo, saranno curati di comune accordo tra le parti in modo da assicurare la piena valorizzazione delle azioni di volta in volta sviluppate.

Articolo 5 – Uso dei risultati dell'attività di ricerca

1. I risultati prodotti dal presente Protocollo sono destinati, previo accordo tra le parti, a essere pubblicati nei rispettivi portali web e in particolare nel portale regionale areeinterne.europa.marche.it/index.php/it/.

Articolo 6 – Utilizzo dei segni distintivi

1. La collaborazione di cui al presente Protocollo non conferisce alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione delle Parti (incluse abbreviazioni).

Articolo 7 – Controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.



Delibera n. **34/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 6/6

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro di Ancona quale Foro esclusivamente competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo.

Articolo 8 – Modifiche e Integrazioni

1. Le Parti si impegnano ad apportare, previo consensuale accordo, le modifiche e le integrazioni al presente Protocollo, che dovessero rendersi necessarie per migliorare le forme di collaborazione o per estendere gli ambiti di attività a seguito di sopravvenute esigenze.
2. Il presente Protocollo di intesa viene letto, accettato e sottoscritto dalle parti contraenti.

Per la Regione Marche

L'Assessore alle politiche per la montagna e le aree interne
Dott. Angelo Sciapichetti

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.

Per l'Unione Montana del Catria e Nerone

Il Presidente
Dott. Francesco Passetti

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.

Per l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Il Rettore (Prof. Vilberto Stocchi)
Prof. Vilberto Stocchi

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.

- 2) il Rettore è autorizzato alla stipula del protocollo d'intesa secondo il testo approvato;
- 3) di nominare il Prof. Fabio Musso, Prorettore alle Attività di Terza Missione, quale rappresentante dell'Ateneo nel comitato di attuazione del protocollo.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.